

CROAZIA E BOSNIA-ERZEGOVINA

6 – 27 luglio 2024

Equipaggio: Christian (48), Elisa (48) e Lorenzo (14)

Camper: Mobilvetta Kea M75 del 2012

Premessa

ITINERARIO: Il programma di viaggio era già pronto dal 2020, ma poi il COVID ce lo aveva sempre fatto rimandare. C'è da dire che anche i costi dei campeggi in Croazia, che negli ultimi anni sono schizzati alle stelle, ci avevano fatto scegliere altre mete anche una volta che la pandemia era finita. Quest'anno però ci siamo detti che era tempo di virare la rotta una volta verso est e lasciare per un anno il nostro amato oceano Atlantico.

In realtà l'itinerario, oltre a Croazia e Bosnia-Erzegovina, prevedeva anche il Montenegro, ma, prima il caldo intenso, e poi un piccolo contrattempo alla batteria del camper, ci hanno convinto che era meglio escluderlo e visitarlo magari noleggiando l'auto e volando low-cost a Dubrovnik in un periodo meno caldo.

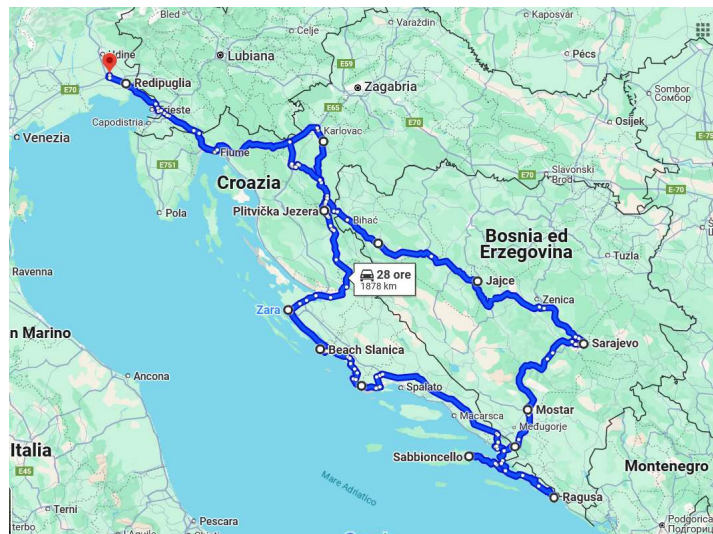
STRADE E AUTOSTRADE:

Croazia: Le autostrade sono ottime e costano circa come in Italia; le strade normali sono in buone condizioni, soprattutto la Jadranska Magistrala che percorre tutta la costa dalmata da Fiume a Dubrovnik, ma anche quelle interne che abbiamo percorso sono buone occorre però prestare attenzione perché ci si potrebbe ritrovare in strade un po' strette per un camper, come è capitato a noi seguendo google maps.

Bosnia e Erzegovina: Si nota la differenza con la Croazia, anche se in generale le strade statali sono in buono stato, ma sono molto trafficate anche da mezzi pesanti in quanto gli unici tratti di autostrada si trovano tutti intorno a Sarajevo.

CLIMA: Qui viene il tasto dolente della vacanza, anche se a luglio un po' c'è da aspettarselo. Per circa una settimana il caldo è stato intenso e umido e in camper la temperatura non scendeva sotto i 30°C neanche di notte. Questa situazione ci ha fatto cambiare un po' i programmi in quanto visitare con questo clima era decisamente difficile, per cui siamo rimasti fermi più giorni di quanto avevamo programmato inizialmente. Paradossalmente il clima è stato più sopportabile in Bosnia: almeno la notte si riusciva a dormire bene grazie a temperature decisamente più sopportabili e ad un tasso di umidità inferiore.

Mapa dell'itinerario



1° giorno: sabato 06.07 Km percorsi 429

A differenza degli anni passati, decidiamo di non partire di venerdì pomeriggio, ma ce la prendiamo con più calma e partiamo verso le 14.15 di sabato. Questo ci consente di non trovare traffico a Milano, anche se nei pressi di Padova, a causa di un incidente, facciamo mezz'ora di coda. Per l'ora di cena raggiungiamo l'area sosta comunale di S. Stino di Livenza, gratuita, con elettricità e camper service. Fa caldo, ma si dorme bene.

2° giorno: domenica 07.07 Km percorsi 363

Partiamo con calma verso le 9.00 e dopo circa 70 km ci fermiamo a visitare il **Sacrario di Redipuglia**. Il caldo è afoso, ma non ci frena dal salire tutti i gradoni che portano alla cima dove è presente una chiesa. Incontriamo un gruppo di cadetti militari e ci chiediamo come facciano a resistere con quelle uniformi pesanti. E' un cimitero militare monumentale costruito in epoca fascista e inaugurato alla presenza di Mussolini nel 1938, contiene le spoglie di oltre 100.000 soldati italiani caduti durante la prima guerra mondiale. È il fulcro di un parco commemorativo di oltre 100 ettari che comprende una parte del Carso goriziano (teatro durante la Grande guerra delle durissime battaglie): le enormi dimensioni dell'area coinvolta lo rendono il più grande sacrario militare d'Italia e uno dei più grandi al mondo.

Ripartiamo e dopo poco entriamo in Slovenia, dove facciamo tutta strada statale e poi entriamo in Croazia. Ci fermiamo per pranzare in un parcheggio lungo la strada poco prima di imboccare l'autostrada che porta a Zagabria.

Usciamo a Karlovac e prendiamo la strada che punta a sud in direzione Plitvice. Abbiamo deciso di trascorrere la notte nel parcheggio del ristorante White Deer Ranch che si trova nel paese di Rakovica, a circa 13 km dall'ingresso del Parco di Plitvice.

Arrivati al ristorante ci dicono che oggi è chiuso, ma che possiamo comunque dormire lì e ci forniscono anche l'attacco alla corrente senza chiederci nulla. Siccome hanno anche un altro ristorante che dista 6 km, il Bistrot Old Shatterhand, decidiamo che per ringraziare per

l'ospitalità concessaci andremo a cenare lì. Ceniamo con piatti a base di carne e hamburger e paghiamo € 55,00 in totale, poi torniamo a dormire in totale tranquillità nel parcheggio del ristorante White Deer Ranch vicino ad un branco di daini. Durante la notte arriveranno altri due camper.



3° giorno: lunedì 08.07 Km percorsi 92

Dopo una notte silenziosa e fresca ci svegliamo alle 7,15 perché alle 9,00 abbiamo prenotato l'ingresso al **Parco di Plitvice**. Anche se l'ingresso al parco è caro (€ 40,00 adulti, € 15,00 ragazzi, € 17,00 il parcheggio) e Elisa ed io lo abbiamo visitato già due volte in passato, Lorenzo non ci è mai stato e ci dispiaceva che non lo vedesse in quanto è molto bello, soprattutto se si è fortunati e la giornata è soleggiata come è capitato a noi.

Entriamo e facciamo il percorso H di circa 9 km (anche se alla fine sono quasi 11 km). Questo territorio di straordinaria bellezza ha sempre attratto gli amanti della natura: da qui la sua istituzione a primo parco nazionale della Croazia, avvenuta ufficialmente l'8 aprile 1949. Il processo di sedimentazione del calcare, responsabile della formazione delle barriere tufacee e dei laghi, rappresenta un valore unico e universale. Per questo motivo i Laghi di Plitvice, il 26 ottobre 1979, sono stati iscritti nella lista dei Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO.

Terminato il percorso riprendiamo il camper e decidiamo di avvicinarci alla prima meta di domani: Zadar (Zara). Scegliamo di trascorrere la notte presso il Camping Lika a Gracac. Questo piccolo campeggio risulta una piacevole sorpresa perché tranquillo, le piazzole sono grandi e ben delimitate e c'è anche una piscina dove riusciamo a farci un tuffo prima di cena. Ceniamo fuori dal camper, ma l'aria è talmente frescolina che appena finito ci ritiriamo dentro. Rimpiangere per un po' di giorni a venire questo clima...



4° giorno: martedì 09.07 Km percorsi 132

La sveglia suona alle 7.30 e, dopo aver fatto camper service, partiamo. Percorriamo una bella strada che dai 1200 m s.l.m. di Gracac, sulle alture del Velebit, ci porta a **Zadar** (Zara), dove arriviamo a metà mattinata. Lasciamo il camper nel parcheggio custodito che si trova a circa 15 minuti a piedi dalla città vecchia. Zadar non ci entusiasma, forse anche a causa del caldo torrido che qui si fa sentire nonostante siamo sul mare. Per pranzo ci compriamo un pezzo di torta salata e un gelato (€ 20,40 in tutto) e poi torniamo verso il camper, facendo prima un po' di spesa nel centro commerciale di fronte al parcheggio.

Ripartiamo e percorriamo la Jadranska Magistrala per circa un ora. Raggiungiamo così l'isola di **Murter**, detta "La porta delle Kornati". Abbiamo scelto questa metà proprio per poter fare una gita in barca alle Isole Incoronate.

Troviamo una piazzola, se così si può chiamare, all'area sosta Parking Plaza Slanica, vicino a Murter città. Il prezzo che pagheremo a notte (€ 27,00), anche se più basso di altri posti, non è rapportato alla qualità dell'area che lascia molto a desiderare. Noi siamo abituati a dormire in luoghi essenziali e spartani, ma qui siamo decisamente oltre.

Sistemato il camper, andiamo subito nella bella ma affollatissima spiaggia di Slanica per fare un bagno rinfrescante. In spiaggia non c'è neanche un metro quadrato libero e allora ci sistemiamo sulle rocce laterali.

Quando il caldo è un po' più sopportabile, raggiungo il paese di Murter che dista 800 m per cercare un'escursione alle Kornati. All'inizio trovo solo noleggi di motoscafi o gommoni, ma poi, in maniera del tutto casuale, vicino ad una barca che fa escursioni turistiche conosco Luigi, un signore tarantino che per amore si è trasferito qui e lavora come cuoco sulla barca. Mi dice che la prossima escursione sarà dopodomani e mi lascia il suo numero di cellulare dicendomi di non prenotare che ci terrà il posto lui. Torno all'area sosta e noto lì vicino ci sono dei campi da tennis, così prenoto per € 10,00 un'ora per domani visto che dovremo per forza rimanere qui per fare l'escursione alle isole Kornati.

Dopo una bella doccia (ci sono due docce aperte) e una cenetta, la temperatura scende leggermente e riusciamo a riposare bene. Anche la strada vicina che di giorno è molto trafficata di notte è silenziosa.



5° giorno: mercoledì 10.07 *Km percorsi o*

Oggi giornata di spiaggia e mare: la mattina nella spiaggia di Murter che è più ampia e meno affollata e si raggiunge in circa 15 minuti a piedi e nel pomeriggio sulle rocce della spiaggia di Slanica. Oggi il caldo è molto intenso e al sole non si resiste. Alle 18 io e Lorenzo andiamo a giocare la nostra ora di tennis.

6° giorno: giovedì 11.07 *Km percorsi o*

Alle 8.15, come indicato dal signor Luigi, siamo all'imbarco Tureta. Lo chiamo al cellulare e lui ci accoglie e ci riserva i posti migliori (anche se prima della partenza sono completamente al sole e sudiamo copiosamente). L'escursione non è economica, ma al costo di € 60,00 a testa sono comprese, oltre al biglietto di ingresso al parco nazionale, due soste su due isole dell'arcipelago e il pranzo a base di pesce alla griglia e che abbiamo apprezzato molto.

L'imbarcazione lascia il porto di Murter verso le 9.00 e iniziamo a navigare tra le 89 isole che compongono il **Parco Nazionale delle Isole Kornati**, sino ad approdare sull'isola di Mana dove appena sbarcati ci inerpicchiamo sino a raggiungere il punto più alto dell'isola dal quale si ammira un panorama stupendo a 360° e dove sono presenti delle rovine di un set cinematografico del 1981. Scesi nell'unica spiaggia rocciosa dell'isola, ci concediamo un bagno ristoratore considerato il gran caldo.

Appena ripartiamo ci servono il pranzo, e dopo poche miglia di navigazione approdiamo sull'isola di Lojena. Da qui percorrendo poche centinaia di metri si raggiunge quella che ci dicono essere l'unica spiaggia sabbiosa dell'arcipelago. Effettivamente è molto bella, ma il grande affollamento non aiuta a godersi il posto. Verso le 17.00 siamo di ritorno a Murter. Nel complesso la gita ci è piaciuta, si passa molto tempo in navigazione ma i panorami dell'arcipelago sono molto belli e l'acqua è cristallina.

L'ultima notte nell'area di sosta non la paghiamo perché non passa nessuno a riscuotere.



7° giorno: venerdì 12.07 Km percorsi 60

Come di consueto ci muoviamo la mattina presto (anche per evitare il caldo che alla 9.00 è già intenso), ci fermiamo al Tommy Market poco prima del ponte che ci riporta sulla terraferma e dopo aver percorso circa 60 km di litoranea arriviamo al Camping Adriatic di **Primosten** (Capocesto). Il campeggio è molto bello, dotato di tutti i servizi, molto ombreggiato, ma caro (come tutti i campeggi in Croazia). La spiaggia del campeggio è rocciosa, ma i colori del mare sono veramente belli.

Decidiamo di rimare qui due notti anziché una come avevamo programmato in quanto il posto ci piace e il caldo non permette di fare molte visite.

La giornata così la trascorriamo tra bagni, partita di tennis (qui è gratis) e lavaggio bucato (che in compenso costa € 7,50 !!!).



8° giorno: sabato 13.07 Km percorsi 60

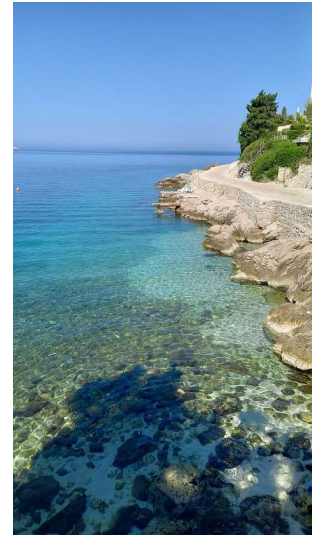
Questa mattina raggiungiamo a piedi Primosten percorrendo la bella passeggiata sul mare che parte proprio dal nostro campeggio e arriva alla cittadina dopo circa 2,5 km. La mattina è per buona parte all'ombra e quindi risulta piacevole, ed è un susseguirsi di piccole baie una più bella dell'altra.

Arrivati a Primosten, cittadina molto piccola, saliamo fino alla chiesa e al cimitero costruiti sulla cima della collina su cui sorge la cittadina e poi scendiamo e compriamo pane e dolci.

Sulla via del ritorno ci fermiamo in una bella spiaggia per farci un bagno.

Il pomeriggio lo trascorriamo in relax al campeggio.





9° giorno: domenica 14.07 Km percorsi 40

Dopo il solito camper service e una piccola spesa, lasciamo il campeggio e raggiungiamo la vicina **Trogir** (Traù). Siamo fortunati e troviamo un posto (anche se completamente al sole) nell'area camper che si trova dopo il ponte a sinistra. Si tratta di un'area spartana con circa 12 posti, quasi completamente soleggiata, ma proprio a ridosso della spiaggia. Ci sono tutti i servizi tranne lo scarico delle acque grigie. Abbiamo deciso di venire qui perché gli altri campeggi di Trogir hanno dei prezzi folli.

Una volta sistemati sono ormai le 11 e ci mettiamo in cammino per raggiungere la città vecchia che dista circa 30 minuti a piedi. Il caldo è veramente opprimente, ma i vicoletti ombreggiati di Trogir ci aiutano a smorzare la fatica. Trogir è considerata una delle città più belle e meglio conservate dell'intera Dalmazia, è particolarmente ricca di opere architettoniche e artistiche e dal 1997 è Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Lo stile veneziano si ritrova in tantissimi scorci della cittadina.

Prima di metterci sulla via del ritorno, ci compriamo qualche bevanda fresca che ci aiuterà a sopportare un po' meglio il caldo.

Trascuriamo il resto della giornata sulla spiaggia di fronte all'area sosta, che però non è nulla di eccezionale. Per cenare aspettiamo che il sole tramonti in modo che la nostra piazzola sia all'ombra; dopo cena si alza un venticello piacevole e la notte si riesce a dormire.



10° giorno: lunedì 15.07 Km percorsi 236

Nel programma di viaggio, oggi avremmo dovuto visitare Spalato, ma come detto in precedenza il caldo afoso di questi giorni ci fa cambiare i programmi.

Questa volta la distanza da percorrere è importante e così dopo un breve tratto di statale, imbocchiamo l'autostrada, la percorriamo fino alla fine, percorriamo poi una strada panoramica, lungo la quale compriamo un po' di frutta, ed entriamo nella penisola di Peljesac.

Qui anziché seguire il navigatore, decidiamo di affidarci alle indicazioni stradali e seguiamo per Orebic, ma la scelta si rivela sbagliata in quanto percorriamo una strada abbastanza stretta e tortuosa che ci porta sulla cima della penisola per poi ridiscendere. Insomma abbiamo allungato il percorso e ci siamo fatti venire un po' di stress che avremmo potuto evitare.

E' quasi l'ora di pranzo quando arriviamo alle porte di Orebic e decidiamo di provare ad entrare al Camping Nevio. Inizialmente avevamo previsto di andare al Camping Lavanda che si trova appena prima, ma quest'ultimo non è ombreggiato e così abbiamo optato per il Nevio. Le piazzole libere non sono molte, soprattutto per camper abbastanza lunghi e alti come il nostro, ma per fortuna ne trovano una proprio sul mare e completamente all'ombra. Il campeggio è molto bello, con tutti i servizi, compresa una piccola piscina, ma è terrazzato e quindi dal livello del mare all'ingresso bisogna scarpinare un po'. Per fortuna ci hanno messo proprio sul mare. Offrono anche il taxi-boat per l'isola di Korcula antistante, ma noi non ci andremo.

Il caldo è ancora più intenso dei giorni precedenti e così staremo qui per tre notti invece che due, come inizialmente pianificato.

Il pomeriggio lo trascorriamo tra il camper e la spiaggia sottostante che è molto bella e ha una bella acqua cristallina.

La sera andiamo a cena nel ristorante del campeggio.



11° giorno: martedì 16.07 Km percorsi 0

La mattina raggiungiamo a piedi **Orebic (Sabbioncello)** che dista 20 minuti dal campeggio. Il paese non ha particolari attrazioni ma è carino, soprattutto la via pedonale lungomare. Volendo anche da qui partono i traghetti per l'isola di Korcula, ma noi decidiamo di non

andarci in quanto arrivati lì e senza un mezzo per muoversi, secondo noi non ne sarebbe valsa la pena. Oggi è forse il giorno più caldo di tutta la vacanza, così con molta fatica torniamo al campeggio e non ci muoviamo più. Alle 23.30 il termometro del nostro camper indica 33° sia dentro che fuori!!!!



12° giorno: mercoledì 17.07 Km percorsi 0

Altra giornata di relax con oretta di tennis serale (€ 7,00) in attesa che, come indicano le previsioni, l'ondata di caldo passi.



13° giorno: giovedì 18.07 Km percorsi 54

Dopo aver passato la seconda notte di fila senza quasi chiudere occhio, alle 8.15 lasciamo Orebic per raggiungere **Ston** che si trova sempre sulla penisola di Peljesac. Qui raggiungiamo il Camping Prapratno perché abbiamo visto che di fronte c'è una bella spiaggia sabbiosa, ma soprattutto perché da qui partono i traghetti per la antistante isola di Mljet dove si trova l'omonimo parco nazionale. Purtroppo però rimaniamo delusi perché non parte nessuna escursione, ma solo traghetti di linea che portano al paese principale dell'isola, ma non al parco. La spiaggia in compenso è molto bella anche se affollata e trascorriamo l'intera giornata praticamente immersi in acqua, data la calura anche di oggi.

Visto il caldo decidiamo di rinunciare di andare in Montenegro e optiamo per visitare Dubrovnik, anche se ci eravamo già stati nel 2013 quando la nostra (unica penso per sempre...) crociera aveva fatto scalo proprio lì.



14° giorno: venerdì 19.07 Km percorsi 58

Dopo circa un ora di strada litoranea, a tratti con bellissimi panorami, raggiungiamo il carissimo e unico campeggio di **Dubrovnik**: il Camping Solitudo.

Dopo aver sistemato il camper e collegato l'elettricità, inizio a sentire un leggero odore di zolfo, ma non do troppo peso alla cosa e così prendiamo il bus n. 6 che in circa 15 minuti ci porta alla città vecchia.

La visitiamo in tutti i suoi angoli e anche se la gente è tanta, ma non facciamo il giro dei 4 km di mura che la circondano, sia perché l'avevamo già fatto nel 2013, sia perché anche oggi il caldo è notevole, ma soprattutto perché costa ben 35 euro a testa!!!! (prezzo a mio avviso spropositato, a meno che non ti portino con la portantina come un faraone...).

Sulla città non dico nulla perché si possono trovare informazioni su qualsiasi guida. Per pranzo ci arrangiamo comprando qualcosa in una panetteria e in un piccolo supermercato in quanto i locali sono trappole per turisti: per fare un esempio, una pizza margherita costa € 17.00!!!

Alle 16.00 torniamo al campeggio e raggiungiamo la vicina spiaggia di Copacabana, il nome promette bene, ma purtroppo la spiaggia non è assolutamente all'altezza delle aspettative. Siamo talmente distrutti dall'afa che facciamo comunque un bagno. Tornati al camper noto che il caricatore della batteria dei servizi sta ancora caricando e la cosa è inusuale, inoltre l'odore di zolfo è ancora presente. Vedremo domani.....





15° giorno: sabato 20.07 Km percorsi 206

Come al solito dopo le consuete operazioni di camper service, lasciamo Dubrovnik e iniziamo la risalita della costa croata. Ci fermiamo in un banchetto che vende frutta lungo la strada e ripartiamo senza problemi. Dopo pochi chilometri decidiamo di fermarci a fare un po' di spesa in un supermercato Plodine che troviamo lungo la strada che porta verso Mostar, in Bosnia, la nostra prossima meta.

Quando torniamo al camper dopo aver fatto la spesa, abbiamo però una sorpresa: girando la chiave di avviamento, il camper non parte. Adesso capiamo perché ieri sentivamo odore di zolfo e il caricabatteria continuava a lavorare...

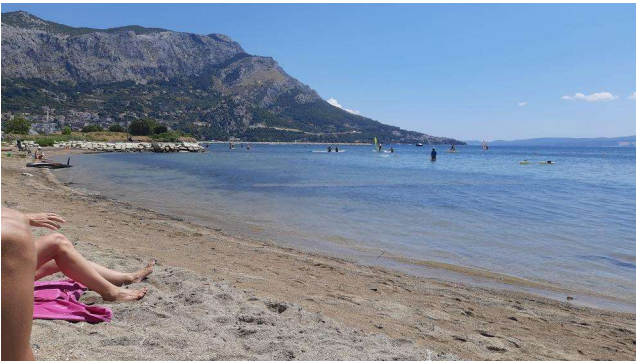
Dopo qualche istante di agitazione, contattiamo l'assistenza tramite la nostra assicurazione. Bisogna dire che, come ci era già successo in Costa Azzurra dove avevamo forato, sono molto efficienti. Così dopo qualche telefonata, prima in italiano e poi in inglese aspettiamo l'arrivo del soccorso. Nel frattempo conosciamo dei ragazzi italiani con un piccolo camper che si offrono di aiutarci ad avviare il motore (avendo noi i cavi), ma decidiamo che a questo punto preferiamo aspettare il soccorso in modo da avere la certezza che il problema sia effettivamente sola la batteria.

Dopo più di due ore di attesa, arriva il tecnico che ci assicura che il problema è proprio la batteria e lo mette in moto; il problema è che essendo sabato non ci sa indicare un officina/rivenditore aperto dove poterla sostituire. Dopo un attimo di agitazione (visto che dobbiamo anche fare rifornimento, ma non possiamo spegnere il motore... per fortuna ci ricordiamo di avere le chiavi di scorta per aprire il serbatoio e così facciamo diesel senza spegnere il motore), e dopo una serie di ipotesi sul da farsi, decidiamo che non è opportuno entrare in Bosnia, in quanto paese non UE, ma è meglio rimanere in Croazia e cercare un campeggio sul mare vicino ad una città, visto che presumibilmente fino a lunedì non risolveremo il problema. Così rientriamo in autostrada, risaliamo la Croazia e usciamo poco prima di Spalato. Un po' per caso troviamo il Camping Galeb nel paese di Omis: si tratta di un

campeggio normale, ma ampio e che affaccia direttamente sul mare... anche se il mare e la spiaggia non sono bellissimi rispetto a quelli che la Croazia ci ha offerto finora, dobbiamo necessariamente accontentarci. Alla reception facciamo presente il problema alla batteria e ci indicano un centro assistenza che si trova a 10 minuti da lì, che però essendo oggi sabato è chiuso. Intanto stacco il polo positivo della batteria in modo da poter stare collegato all'elettricità senza problemi.

16° giorno: domenica 21.07 Km percorsi 0

Relax obbligato. La notizia positiva è che il caldo dei giorni scorsi è decisamente diminuito e il clima è più secco.



17° giorno: lunedì 22.07 Km percorsi 172

Telefoniamo al centro che ci ha indicato la reception, ma non hanno batterie per camper. Tuttavia ci dice che proprio di fronte all'uscita del nostro campeggio c'è un rivenditore di accessori auto e batterie. Andiamo a vedere, lo troviamo e vende batterie per camper... che fortuna!!! Ci dice però che può vendercela ma non montarla, per puro caso in quel momento c'è in negozio un meccanico che molto gentilmente ce la viene a montare in piazzola. Il tutto ci costa € 200,00 e non abbiamo dovuto neanche spostarci dal campeggio, direi che meglio di così era difficile...

Alle 9.30 siamo già in partenza e quindi, anche se dobbiamo percorrere a ritroso un po' di strada, non vogliamo rinunciare alla Bosnia. Arrivati alla frontiera di Metkovic, compriamo una scheda SIM locale da 4 Gb per € 3,07 nel primo distributore che incontriamo. Percorriamo la bella strada statale che ci porta a **Mostar** e ci sistemiamo nella bella, nuova, ma completamente soleggiata area sosta Autokamp Victoria. Nel percorrere questo primo tratto di Erzegovina notiamo come quasi ogni paese abbia le bandiere croate sui pali della luce e la bandiera bosniaca non si veda quasi mai; inoltre si nota già la differenza di tenore di vita con la ricca Croazia.

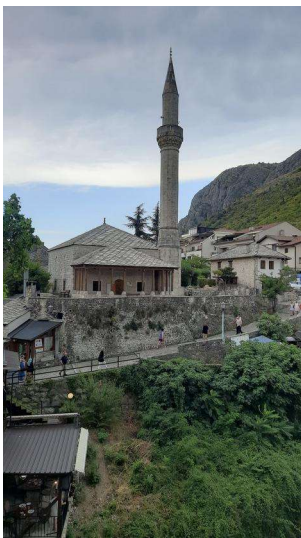
Pranziamo soli nell'area sosta con 37 °C, anche se più secchi dei giorni scorsi, poi il gestore ci chiama un taxi che per € 5,00 ci porta in centro.

Visitiamo la bella città conosciuta per il celebre Stari Most, il Ponte Vecchio, struttura ad arco completamente ricostruita dopo la guerra e originaria del Medioevo. I vicoli circostanti sono

ricchi di negozi e bancarelle e moschee, visitiamo anche la casa ottomana e poi, prima di riprendere il taxi, scendiamo sotto il ponte sulle rive della Neretva per vedere i “pazzi” che si tuffano dal ponte. Nonostante qualche preparativo in realtà poi non si tuffano. L'acqua del fiume è limpida e fresca e ci rilassiamo qui per una mezz'ora.

Appena ci si allontana un po' dal centro si notano ancora i segni della guerra con edifici ancora da ristrutturare o addirittura bombardati e lasciati come erano.

Tornati all'area notiamo che sono arrivati altri camper. La sera la temperatura per fortuna scende e anche il traffico della strada limitrofa si riduce molto, tanto che dormiamo bene dopo un po' di notti quasi in bianco.



18° giorno: martedì 23.07 Km percorsi III

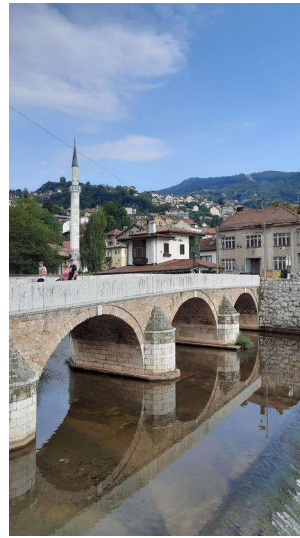
Partenza ore 9.30 percorriamo le impegnative ma belle strade statali bosniache e verso la capitale percorriamo anche un piccolo tratto di autostrada (l'unico presente ad oggi in Bosnia) e arriviamo al Camping Sarajevo a mezzogiorno. Per arrivarci non bisogna seguire il navigatore, ma i cartelli che sono ben visibili ad ogni incrocio. Il camping non è grande, ma è nuovo e ha tutti i servizi e il gestore è molto ospitale. A discapito del nome, si trova nella periferia di Sarajevo, a Ilidza. Qui ci accorgiamo subito che la temperatura è più bassa e piacevole, tanto che la notte dormiremo anche con il sacco a pelo.

Dopo pranzo dobbiamo attendere fino alle 16.30 il primo treno utile per Sarajevo che si prende dalla stazione di Blazuj, a 10 minuti a piedi dal camping. Siccome non abbiamo contanti in moneta locale, il gestore ci presta 7,20 marchi per pagare il treno.

Arrivati alla stazione di **Sarajevo**, percorriamo a piedi praticamente tutta la città lungo il fiume che la divide in due. Alle 18.15 infatti abbiamo il free walking tour in italiano che avevamo prenotato il giorno prima sul sito Civitatis. Ci siamo solo noi, così Ermin, la nostra guida, ci accompagna facendoci vedere il centro città e raccontandoci numerosi aneddoti sia sulla guerra recente che sulla storia dalle origini di questa bella e particolare città. Sarajevo a prima vista non sembra riscontrare molto i nostri gusti, ma forse anche grazie alle spiegazioni di Ermin, capiamo che è una città unica e particolare per la sua storia, tanto che in un punto

sembra di essere in un paese musulmano e se ci si gira di 180° sembra di essere a Vienna. Dopo più di 2 ore alla scoperta di Sarajevo, Ermin ci porta per cena in un locale tipico del centro e nel quale, grazie ai suoi consigli, assaggiamo tipici piatti del posto.

Prima di salutarci gli diamo la mancia che in questi casi è quasi dovuta, ma nel caso di Ermin meritata (€ 50,00) e poi prendiamo un taxi per rientrare in campeggio (€ 20,00) in quanto sono già le 22.00 e non ci sono più treni. Il taxista è molto simpatico e loquace e dalle sue parole capiamo ancora di più che questo paese non è ancora (se mai lo sarà) una nazione, ma sembra più un paese costruito forzatamente dove la convivenza tra le diverse culture e etnie non è ancora facile.



19° giorno: mercoledì 24.07 Km percorsi 141

Anche oggi per percorrere meno di 150 km sulle strade bosniache impieghiamo circa tre ore a causa di tratti molto trafficati. Per l'ora di pranzo siamo nell'area sosta di **Jaice**, che faticiamo a raggiungere in quanto oggi è giorno di mercato e dobbiamo praticamente attraversarlo. L'area inoltre è in parte occupata dalle auto.

E' completamente soleggiata, ma anche qui la temperatura è più che gradevole, tanto che pranziamo e ceneremo dentro il camper.

Dopo pranzo vediamo le cascate di Jaice sia dal parco della cittadina che dal belvedere vicino alla strada; le acque del fiume Pliva qui, dopo un salto di circa 20 metri, si mescolano a quelle del Vrbas. Facciamo poi un giro nel paese medioevale e ci arrampichiamo fino alla rocca. Jaice fu anche un'antica capitale del Regno di Bosnia nonché luogo dove simbolicamente si posero le basi per la nascita della Jugoslavia.

Nello scoprire questo piccolo borgo della Bosnia non si compie una visita come tante altre: Jajce vien detta la "città reale, di acqua, luce e roccia".

Torniamo al camper e dopo un po' di spesa al supermercato Bingo che si trova di fronte all'area di sosta, ci rilassiamo in riva al fiume che scorre sotto l'area.

Notte tranquilla e fresca.



20° giorno: giovedì 25.07 Km percorsi 250

Ci svegliamo con calma perché oggi sarà più che altro una tappa di avvicinamento. Percorriamo circa 5 km e andiamo a visitare i famosi mulini di Jaice, i Mlinčići, che si trovano lungo le sponde del Grande Lago di Pliva. Sono le 9.30 e siamo praticamente da soli, cosa che ci fa apprezzare al meglio la magia del posto. Oggi sono un monumento nazionale e attirano molti turisti. Accanto ai Mlinčići c'è un parco con panchine, un bar estivo, sorgenti, anatre e un'area picnic.

Ci rimettiamo in viaggio: ci aspettano 250 km tutti di statale. Passiamo la cittadina di Bihac e arrivati al confine facciamo un po' di coda per rientrare in Croazia.

Per pranzo ci fermiamo in un parcheggio di un supermercato dopo Plitvice e poi arriviamo al Camping Lika di Gracac, dove eravamo già stati all'inizio della vacanza. Abbiamo deciso di tornarci un po' perché ci era piaciuta la tranquillità del posto e il clima gradevole e un po' perché mi ero accorto di aver lasciato un costume da bagno e quindi ho sperato di ritrovarlo, ma purtroppo non è stato così.

Resto del pomeriggio di relax in piscina.



21° giorno: venerdì 26.07 *Km percorsi 374*

Si rientra in Italia. Così partiamo a metà mattinata, pranziamo in autostrada e dopo aver fatto il pieno ancora in Croazia a €/l 1,45, passiamo la Slovenia e rientriamo in Italia. Ci fermiamo nell'area sosta comunale gratuita di Palmanova, vicino al circolo del tennis.

Facciamo un giretto per la cittadina, che a nostro avviso non ha un molto da offrire e poi torniamo al camper e ci vediamo la cerimonia di inaugurazione della Olimpiadi. Nonostante qui faccia più caldo dei giorni scorsi, la notte riusciamo a dormire.



22° giorno: sabato 27.07 *Km percorsi 485*

Intera giornata di viaggio in autostrada. Arriviamo a casa alle 16.30 circa

Pernottamenti e soste

Camping – Aree Sosta - Parcheggi	n. notti	Prezzo €.	note
SAN STINO DI LIVENZA (VE) parcheggio camper N 45.7323, E 12.6779	1	gratis	Poco fuori dall'autostrada. Elettricità e camper service gratuiti. Tranquilla vicino allo stadio comunale.
SACRARIO DI REDIPUGLIA (GO) N 45.851419, E 13.484596	-	gratis	Parcheggio molto ampio per auto, camper e bus
RAKOVICA (CROAZIA) White Deer Ranch by Old Shatterhand N 44.9851, E 15.6425	1	gratis	Ristorante a 13 min dall'ingresso n. 2 del parco dove si può pernottare con vista sui cervi direttamente dal camper. Puoi nutrire gli animali a mano. Elettricità e carico acqua.
PLITVICE (CROAZIA) Parcheggio ingresso del parco N 44.883004, E 15.623309	-	€. 17,00	Vicino all'ingresso n. 2. Si paga all'uscita
GRACAC (CROAZIA) Camping Lika N 44.305073, E 15.862248	2	€. 65,00	Sulla strada tra Plitvice e Zara. Tranquillo, fresco, belle piazzole delimitate, bagni nuovi e piscina.
ZARA (CROAZIA) parcheggio a pagamento N 44.110469, E 15.236966	-	€. 2,00	Parcheggio a pagamento a pochi minuti a piedi dal centro, con sbarra e sorvegliato. Centro commerciale di fronte. €/h 0,50
MURTER (CROAZIA) Area sosta camper Parking Plaza Slanica N 43.817396, E 15.580796	3	€. 54,00	Molto spartano ma essenziale e con tutti i servizi. Spiaggia di Slanica vicina con mare bello, ma affollata, spiaggia con scogli e poca spiaggia. Molto spazio tra una piazzola e l'altra. A 500 m da Murter e vicino al tennis e supermarket. €/notte 27,00 solo contanti
PRIMOSTEN (CROAZIA) Camping Adriatic N 43.606915, E 15.920441	2	€. 161,00	Molto grande, sotto una bella pineta e su un bellissimo mare. Piazzole grandi. Tennis. A 3 Km da Primosten, raggiungibile a piedi in 30 min su passeggiata lungomare.
TROGIR (CROAZIA) Camping Autocamp N 43.513749, E 16.276214	1	€. 38,00	Piccolo campeggio (circa 8/10 camper) a gestione familiare, bagni, docce (una calda, 2 fredde), zona lavaggio stoviglie, scarico wc ma non grigie, sul mare, in parte un po' ombreggiato, e a circa 2 km dal centro che si raggiunge in bici o a piedi. Accetta solo contanti.
OREBIC (CROAZIA) Camping Nevio N 42.982300, E 17.198200	3	€. 172,35	Bellissimo campeggio terrazzato e ombreggiato con tutti i servizi e ristorante, due supermarket di fronte. A piedi si raggiunge Orebic. Mare molto bello. C'è anche la piscina e il tennis. Offre anche il taxi-boat per Korcula.
PRAPRATNO (CROAZIA) Autocamp Prapratno	1	€. 53,00	Un po' ombreggiato, tutti i servizi e mare limpido con fondo sabbioso, ma spiaggia

N 42.817622, E 17.675493			affollata. Ristorante.
DUBROVNIK (CROAZIA) Camping Solitudo N 42.662056, E 18.071088	1	€ 81,80	Grande campeggio diviso in due dalla strada che porta alla spiaggia. Tutti i servizi. Vicino alla fermata del bus per la città vecchia. Abbastanza ombreggiato. Bagni nuovi e puliti, ma pochi.
OMIS (CROAZIA) Camping Galeb N 43.441552, E 16.681652	2	€ 169,80	Campeggio con tutti i servizi e direttamente sulla spiaggia, ombreggiato. Appena fuori c'è un supermercato. Campo da tennis.
MOSTAR (ERZEGOVINA) Autokamp Victoria N 43.365850, E 17.813731	1	€ 20,00	Area di sosta nuova con tutti i servizi tranne scarico acque grigie. Bagni puliti e molto belli. Niente ombra. Gestori molto gentili. Il centro si raggiunge in taxi.
ILIDZA (BOSNIA) Camping Sarajevo N 43.838804, E 18.264455	1	€ 40,00	Bel campeggio dotato di tutti i servizi a circa 15 km dalla città. Tranquillo, gestore molto gentile. Per raggiungerlo seguire le indicazioni e non gmaps. A pochi minuti di cammino dalla stazione dei treni.
JAJCE (BOSNIA) Autocamp Jajce N 44.341030, E 17.262280	1	€ 14,00	A pochi passi dalla città, dalle cascate e dalla fortezza. Tutti i servizi anche se spartano e senza ombra. Di fronte al supermarket Bingo. Il bar dell'ostello serve cibo e bevande economici durante il giorno e la sera. Non comodo per i mulini.
JAJCE (BOSNIA) parcheggio presso mulini N 44.346778, E 17.220478	-	gratis	Ampio parcheggio di fronte ad un hotel, gratuito fino alle 10.00 e a 10 minuti a piedi dai mulini
PALMANOVA (UD) Area sosta comunale N 45.912042, E 13.317188	1	gratis	Area comunale di due posti dotati di elettricità e camper service. Presente anche grande parcheggio. Niente ombra. Adiacente al Tennis Club.

Spese

Spesa gasolio	€ 532,89
Spesa autostrade	€ 172,90
Spesa camping, aree sosta e parcheggi	€ 887,95
Spesa pasti fuori camper	€ 206,80
Spesa mezzi pubblici e taxi	€ 43,70
Spesa ingressi attrazioni, visite, sport	€ 77,57
Sostituzione batteria motore	€ 200,00
Totale	€ 2.121,81

Km alla partenza	97.468
Km all'arrivo	100.727
Totale	3.259

Conclusioni

Ovviamente queste sono le nostre conclusioni personali, che possono essere condivise o meno da chi intraprenderà lo stesso viaggio.

Siamo partiti per questa vacanza con qualche remora, un po' perché sapevamo per certo che sarebbe stata una vacanza più balneare delle nostre solite e un po' per il meteo, pensando che ci saremmo imbattuti in giornate di pioggia, come ci era accaduto anni fa'. Invece ci siamo ricreduti: non solo siamo stati fortunati con il clima (qualche volta abbiamo anche sognato di essere nel Nord d'Europa, visto il caldo troppo intenso), ma la vacanza "balneare" non si è rivelata poi così noiosa, un po' perché il caldo in certi giorni non avrebbe permesso di fare altro e un po' perché comunque abbiamo visitato posti e città affascinanti.

Una nota a parte merita la Bosnia-Erzegovina che, seppur dai più non sia considerata una meta di viaggio e conservi ancora i segni indelebili della guerra, ci è piaciuta molto sia per i bei luoghi che offre sia come sia perché è un paese in cui convivono a stretto contatto popoli e culture molto diverse, anche se come ci hanno riferito anche alcune persone del luogo, questa convivenza è ancora oggi decisamente forzata.

"Viaggiare è scoprire che tutti hanno ragione, perché ognuno ha il suo punto di vista."

Mahatma Gandhi